

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
2007**

**Comune di
Torile**

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
E
RISORSE ATTIVATE

Parte prima

La relazione al rendiconto della gestione 2007 Contenuto e logica espositiva

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un *significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La prima parte, denominata "Realizzazione dei programmi e risorse attivate", si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo "La relazione al rendiconto della gestione". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strutturali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

Il capitolo "I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio" si differenzia dal precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "Programmazione delle uscite e rendiconto", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo, o il parziale, raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi classificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione.

La relazione programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "Lo stato di realizzazione dei singoli programmi" sono descritti i risultati conseguiti. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati; la relazione al rendiconto è proprio il documento con il quale sono esposti, misurati e valutati, i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicando il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "Programmazione delle entrate e rendiconto", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introvati negli esercizi successivi.

La seconda parte della relazione, denominata "Applicazione dei principi contabili", si suddivide invece in capitoli numerati progressivamente che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai nuovi principi contabili degli enti locali, dove la presenza di un determinato principio viene accompagnata dalla valutazione sui corrispondenti fatti di gestione.

La relazione al rendiconto della gestione 2007 Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- *Firma* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il *bilancio di previsione* con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo *stato di attuazione dei programmi*;
- *Ad* esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il *conto del bilancio* con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del *rendiconto* (30 giugno dell'esercizio successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politiche/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genera di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

**La relazione al rendiconto della gestione 2007
Programmazione generale e valutazione dei risultati**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinando al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi *C/terzi* (parte di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica. Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare definitivi programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria.

Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, in tesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione del programma.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione del programma) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione del programma che le uscite impiegate nel programma fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*.

Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione del programma (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna, mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione del programma.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2007 (risorse movimentate dai programmi)		Stanz. finali		Accert./impegni		Scostamento	
		Competenza					
(+)	Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	7.546.960,04	6.586.681,63	-960.278,41			
(-)	Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	7.546.960,04	6.530.895,75	-1.016.064,29			
	Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	55.785,88				

La relazione al rendiconto della gestione 2007
 Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impegni*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo, disavanzo, pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (parte di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) e, infine, come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2007 (Composizione degli equilibri)		Stanz. finali	Accert./Impegni	Scostamento
---	--	---------------	-----------------	-------------

Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	5.945.160,04	5.837.272,83	-107.887,21
Uscite Correnti	(-)	5.945.160,04	5.788.598,14	-156.561,90
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente				
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	1.601.800,00	749.408,80	-852.391,20
Uscite Investimenti	(-)	1.601.800,00	742.297,61	-859.502,39
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti				
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi				
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	782.500,00	639.910,08	-242.589,92
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	782.500,00	639.910,08	-242.589,92
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi				
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	9.629.460,04	8.204.236,04	-1.425.224,00
Uscite bilancio	(-)	9.629.460,04	8.148.450,16	-1.481.009,88
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza				
0,00				

Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi				
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	782.500,00	639.910,08	-242.589,92
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	782.500,00	639.910,08	-242.589,92
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi				
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	9.629.460,04	8.204.236,04	-1.425.224,00
Uscite bilancio	(-)	9.629.460,04	8.148.450,16	-1.481.009,88
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza				
0,00				

Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi				
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	782.500,00	639.910,08	-242.589,92
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	782.500,00	639.910,08	-242.589,92
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi				
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	9.629.460,04	8.204.236,04	-1.425.224,00
Uscite bilancio	(-)	9.629.460,04	8.148.450,16	-1.481.009,88
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza				
0,00				

mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2007
Fonti finanziarie e utilizzi economici

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del programma di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nel programma.

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accantonamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

La tabella di fondo pagina riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna sono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono parreggiare. Infatti, le previsioni degli accantonamenti di entrata non possono superare le previsioni di impegno delle spese. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accantonamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2007 (Fonti finanziarie)	Competenza		Stanz. finali	Accantonamenti	Scostamento
	Stanz. finali	Impegni			

Tributi (Tit. 1)	(+)	3.397.269,74	3.337.812,08	-59.457,66	(+)
Trasferimenti dallo Stato, Regione ed enti (Tit. 2)	(+)	447.655,05	448.951,05	-704,00	(+)
Entrate extratributarie (Tit. 3)	(+)	1.800.335,25	1.752.609,70	-47.725,55	(+)
Alleanza beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit. 4)	(+)	1.506.200,00	653.808,80	-852.391,20	(+)
Avanzo di amministrazione	(+)	43.684,70	43.684,70	0,00	(+)
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	(-)
Anticipazioni di cassa	(-)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67	(-)
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	(-)
Totale delle risorse destinate ai programmi		7.546.960,04	6.586.681,63	-960.278,41	

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2007 (Utilizzi economici)	Competenza		Stanz. finali	Impegni	Scostamento
	Stanz. finali	Impegni			

Spese correnti (Tit. 1)	(+)	5.623.798,27	5.467.312,58	-156.485,69	(+)
Spese in conto capitale (Tit. 2)	(+)	1.601.800,00	742.297,61	-859.502,39	(+)
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	(+)	1.621.363,77	1.398.929,89	-222.433,88	(+)
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00	(+)
Concessioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	(-)
Rimborso di anticipazioni di cassa	(-)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67	(-)
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	(-)
Totale delle risorse impiegate nei programmi		7.546.960,04	6.530.895,75	-1.016.064,29	

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2007
Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione.

Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in C/capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da ciò, il quadro riportato in questa pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante questo esercizio.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2007			
	Stanz. finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti (T1L.1)	5.623.796,27	5.467.312,58	-156.483,69
(+)	1.621.363,77	1.398.929,89	-222.433,88
(-)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (T1L.3)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio	0,00	0,00	0,00
(+)	5.945.160,04	5.788.698,14	-156.561,90
Impegni ordinari	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni straordinari	0,00	0,00	0,00
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2007	1.601.800,00	742.297,61	-859.502,39
(+)	1.601.800,00	742.297,61	-859.502,39
(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale (T1L.2)	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI	2.082.500,00	1.617.554,41	-464.945,59
(+)	0,00	0,00	0,00
(+)	1.300.000,00	1.077.644,33	-222.355,67
(+)	782.500,00	539.910,08	-242.589,92
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Rimborso di partecipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00
Concessione di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00		

**Programma delle uscite e rendiconto 2007
Il consuntivo letto per programmi**

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programma" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), e può essere inoltre integrato includendovi pure l'ammortamento corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di utilizzazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

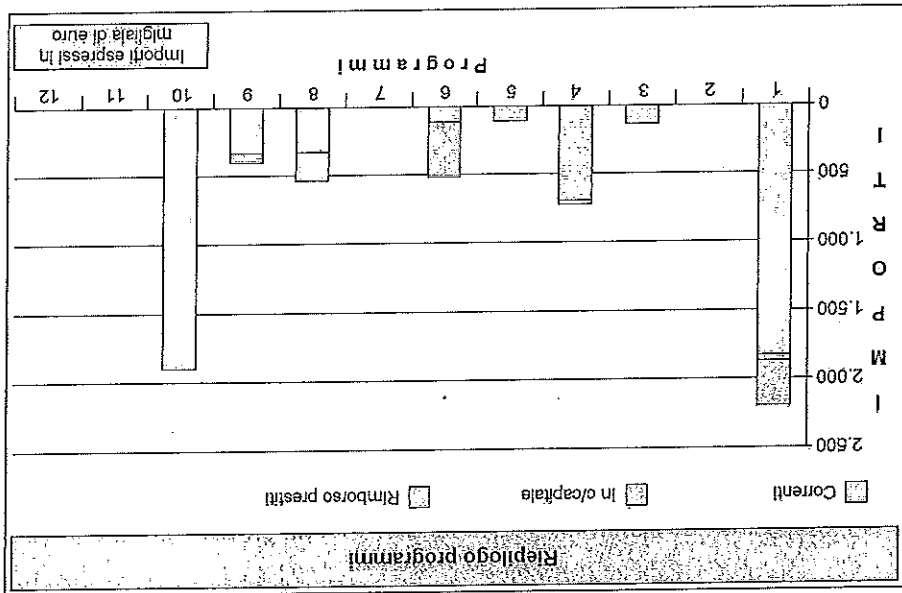
Si passerà, pertanto, da un approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico: da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2007 IN SINTESI		(Denominazione dei programmi)	
Competenza	Stanz. finali	Impegni	% impegnato

Amministrazione, gestione e controllo	2.277.383,56	2.192.654,53	96,28 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale	142.203,00	140.771,55	98,99 %
Istruzione pubblica	741.889,01	720.242,36	97,08 %
Cultura e beni culturali	119.782,81	109.518,20	91,43 %
Sport e ricreazione	517.340,66	515.877,44	99,72 %
Turismo	0,00	0,00	0,00 %
Viabilità e trasporti	659.737,56	536.470,49	81,32 %
Territorio e ambiente	1.152.469,87	403.030,14	34,97 %
Settore sociale	1.923.748,40	1.902.433,41	98,89 %
Sviluppo economico	9.740,00	7.232,48	74,26 %
Servizi produttivi	2.665,17	2.665,17	100,00 %
Programmi effettivi di spesa	7.546.960,04	6.530.895,75	86,54 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	7.546.960,04	6.530.895,75	

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI 2007 (Denominazione)	IMPEGNI DI COMPETENZA		
	Titolo 1 (Correnti)	Titolo 2 (in C/capitale)	Titolo 3 (Rimb. prestiti)
TOTALE			

1 Amministrazione, gestione e controllo	1.827.520,16	43.848,81	321.285,56	2.192.654,53
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	140.771,55	0,00	0,00	140.771,55
4 Istruzione pubblica	693.242,36	27.000,00	0,00	720.242,36
5 Cultura e beni culturali	109.518,20	0,00	0,00	109.518,20
6 Sport e ricreazione	115.877,44	400.000,00	0,00	515.877,44
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	332.398,41	204.072,08	0,00	536.470,49
9 Territorio e ambiente	339.653,42	63.376,72	0,00	403.030,14
10 Settore sociale	1.898.433,41	4.000,00	0,00	1.902.433,41
11 Sviluppo economico	7.232,46	0,00	0,00	7.232,46
12 Servizi produttivi	2.665,17	0,00	0,00	2.665,17
Programmi effettivi di spesa	5.467.312,58	742.297,61	321.285,56	6.530.895,75
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale impegni				6.530.895,75



Programmazione delle uscite e rendiconto 2007
Lo stato di realizzazione dei programmi previsti

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitariamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti dal comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intendeva finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla regione, dalla provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, infatti, può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel suo risultato finale. Il titolo terzo delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economica/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tenere conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del titolo 3 di taluni movimenti, privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti).

Tutti gli importi sono sempre espressi in euro, e rispecchiano fedelmente gli analoghi dati finanziari riportati nella contabilità ufficiale del comune.

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2007 (Denominazione dei programmi)		Amministrazione, gestione e controllo	
Competenza	Stanz. finali	Spesa Corrente (Tit.1)	Spesa in C/capitale (Tit.2)
% Impegnato	Impegni	(Tit.1)	(Tit.2)
		Spesa Corrente (Tit.1)	Spesa in C/capitale (Tit.2)
		Rimborso di prestiti (Tit.3)	
		Totale programma	
		2.277.383,56	2.192.654,53
		96,28 %	99,98 %
		1.912.019,79	43.848,81
		95,68 %	99,65 %
		321.363,77	321.285,56
		99,98 %	99,98 %

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2007 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	

Giustizia	Spesa Corrente (TL1)	0,00	0,00	0,00
	Spesa in C/Capitale (TL2)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		0,00	0,00	0,00
Polizia locale	Spesa Corrente (TL1)	142.203,00	140.771,55	98,99
	Spesa in C/Capitale (TL2)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		142.203,00	140.771,55	98,99
Istruzione pubblica	Spesa Corrente (TL1)	714.889,01	693.242,96	96,97
	Spesa in C/Capitale (TL2)	27.000,00	27.000,00	100,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		741.889,01	720.242,96	97,08
Cultura e beni culturali	Spesa Corrente (TL1)	114.782,81	109.518,20	95,41
	Spesa in C/Capitale (TL2)	5.000,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		119.782,81	109.518,20	91,43
Sport e ricreazione	Spesa Corrente (TL1)	117.340,66	115.877,44	98,75
	Spesa in C/Capitale (TL2)	400.000,00	400.000,00	100,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		517.340,66	515.877,44	99,72
Turismo	Spesa Corrente (TL1)	0,00	0,00	0,00
	Spesa in C/Capitale (TL2)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		0,00	0,00	0,00
Viabilità e trasporti	Spesa Corrente (TL1)	334.737,56	332.398,41	99,30
	Spesa in C/Capitale (TL2)	325.000,00	204.072,08	62,79
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		659.737,56	536.470,49	81,32
Territorio e ambiente	Spesa Corrente (TL1)	355.669,87	339.653,42	95,50
	Spesa in C/Capitale (TL2)	796.800,00	63.376,72	7,96
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		1.152.469,87	403.030,14	34,97
Settore sociale	Spesa Corrente (TL1)	1.919.748,40	1.898.433,41	98,89
	Spesa in C/Capitale (TL2)	4.000,00	4.000,00	100,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		1.923.748,40	1.902.433,41	98,89
Sviluppo economico	Spesa Corrente (TL1)	9.740,00	7.232,46	74,26
	Spesa in C/Capitale (TL2)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		9.740,00	7.232,46	74,26
Servizi produttivi	Spesa Corrente (TL1)	2.665,17	2.665,17	100,00
	Spesa in C/Capitale (TL2)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		2.665,17	2.665,17	100,00
Totale generale		7.546.960,04	6.530.895,75	86,54
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi		7.546.960,04	6.530.895,75	

Programma di ultimazione delle uscite e rendiconto 2007
Il grado di ultimazione dei programmi attivati

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio. La tabella precedente forniva infatti un'immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti effettuati nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione del programma andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzazione più lunghi ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "patto di stabilità interno" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2007	(Descrizione programmi)	
	Impegni	Complessiva
		% Pagato

Amministrazione, gestione e controllo		
Spesa Corrente (T1.1)	1.827.520,16	76,24 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	43.848,81	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	321.285,56	100,00 %
Totale programma	2.192.654,53	78,19 %

Giustizia		
Spesa Corrente (T1.1)	0,00	0,00 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	0,00	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00 %

Polizia locale		
Spesa Corrente (T1.1)	140.771,55	92,14 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	0,00	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	0,00	0,00 %
Totale programma	140.771,55	92,14 %

Istruzione pubblica		
Spesa Corrente (T1.1)	693.242,36	62,46 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	27.000,00	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	0,00	0,00 %
Totale programma	720.242,36	60,12 %

Cultura e beni culturali		
Spesa Corrente (T1.1)	109.518,20	96,28 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	0,00	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	0,00	0,00 %
Totale programma	109.518,20	96,28 %

Sport e ricreazione		
Spesa Corrente (T1.1)	115.877,44	77,03 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	400.000,00	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	0,00	0,00 %
Totale programma	515.877,44	17,30 %

Turismo		
Spesa Corrente (T1.1)	0,00	0,00 %
Spesa in C/Capitale (T1.2)	0,00	0,00 %
Rimborsato di prestiti (T1.3)	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00 %

GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2007 (Descrizione programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	

Viabilità e trasporti	(TL1)	332.398,41	251.629,25	75,70 %
	(TL2)	204.072,08	27.624,27	13,54 %
	(TL3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	536.470,49	279.253,52	52,05 %

Territorio e ambiente	(TL1)	339.653,42	257.790,60	75,90 %
	(TL2)	63.376,72	3.782,68	5,97 %
	(TL3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	403.030,14	261.573,28	64,90 %

Settore sociale	(TL1)	1.898.433,41	976.781,72	51,40 %
	(TL2)	4.000,00	0,00	0,00 %
	(TL3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	1.902.433,41	976.781,72	51,29 %

Sviluppo economico	(TL1)	7.232,46	5.134,36	70,99 %
	(TL2)	0,00	0,00	0,00 %
	(TL3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	7.232,46	5.134,36	70,99 %

Servizi produttivi	(TL1)	2.665,17	2.665,17	100,00 %
	(TL2)	0,00	0,00	0,00 %
	(TL3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	2.665,17	2.665,17	100,00 %

Totale generale	6.530.895,75	3.996.341,19	61,19 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	6.530.895,75	3.996.341,19	

Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programmazione politica e gestione dei programmi

Le scelte in materia programmatrice traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permettere la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche nominative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in sintesi l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberrato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) ed alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

PROGRAMMI 2007	
Denominazione	Responsabile

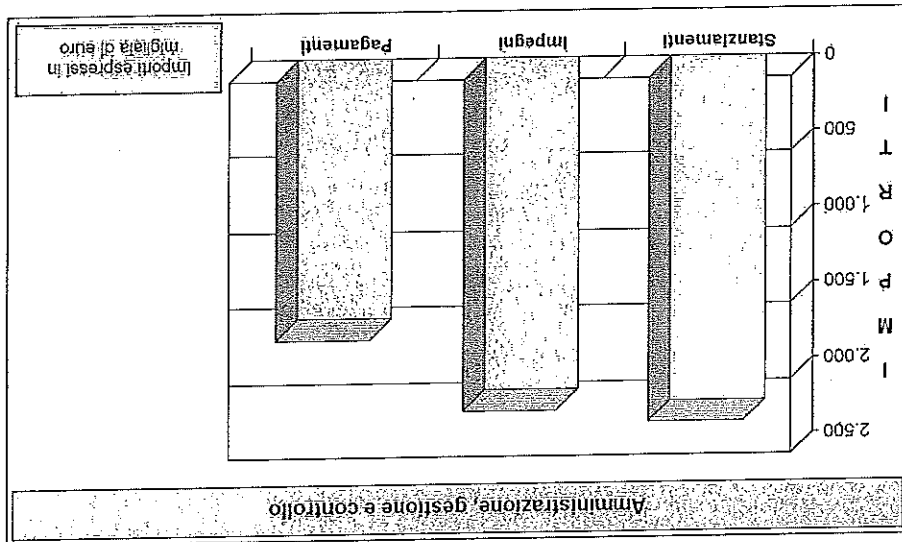
1	Amministrazione, gestione e controllo	-
2	Giustizia	-
3	Polizia locale	-
4	Istruzione pubblica	-
5	Cultura e beni culturali	-
6	Sport e ricreazione	-
7	Turismo	-
8	Vigilanza e trasporti	-
9	Territorio e ambiente	-
10	Settore sociale	-
11	Sviluppo economico	-
12	Servizi produttivi	-

Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Amministrazione, gestione e controllo

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA			
(Denominazione e contenuto)			
Competenza	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
 Spesa Corrente (T1.1)
 Spesa in C/Capitale (T1.2)
 Rimborso di prestiti (T1.3)

1.912.019,79	1.827.620,16	1.393.230,12	0,00
44.000,00	43.848,81	321.285,56	321.285,56
321.363,77	321.285,56	1.714.515,68	2.277.383,56
Totale programma			2.192.654,53

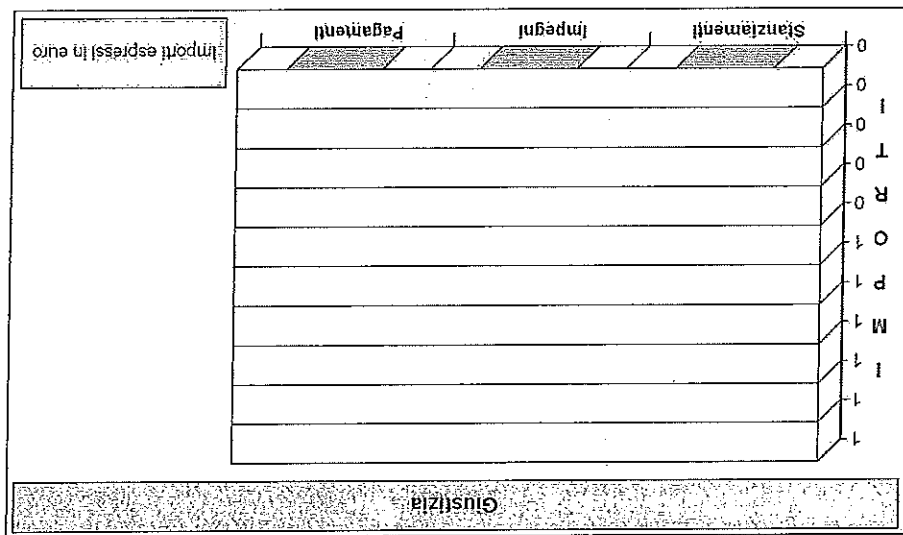


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Giustizia

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)		Stanz. final.	Impegni	Pagamenti
Competenza				

GIUSTIZIA
 Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

0,00	0,00	0,00	Totale programma
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	



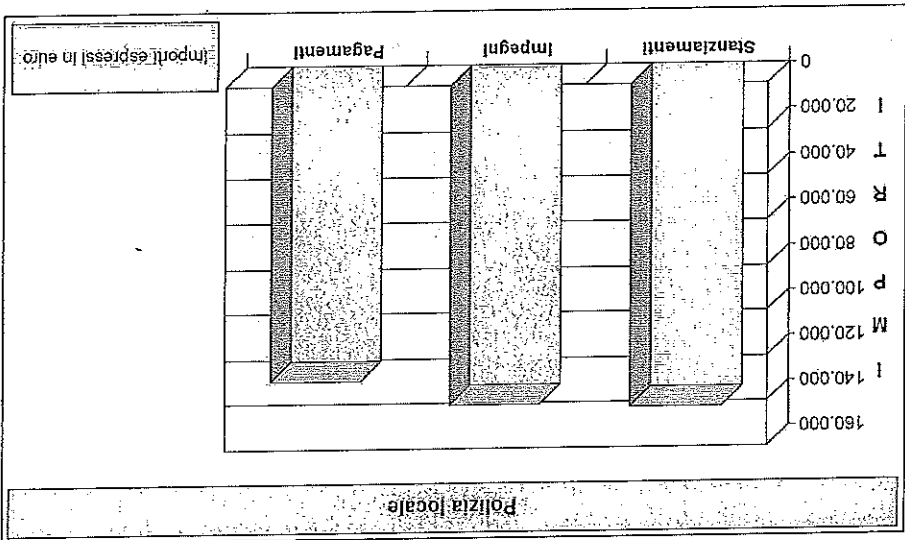
Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Polizia locale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA		
(Denominazione e contenuto)		
competenza	Stanz. finali	Impegni
	Pagamenti	

Spesa Corrente (Tr.1)	142.203,00	140.771,55	129.712,93
Spesa in C/Capitale (Tr.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tr.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	142.203,00	140.771,55	129.712,93

POLIZIA LOCALE

Spesa Corrente (Tr.1)
 Spesa in C/Capitale (Tr.2)
 Rimborso di prestiti (Tr.3)



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Istruzione pubblica

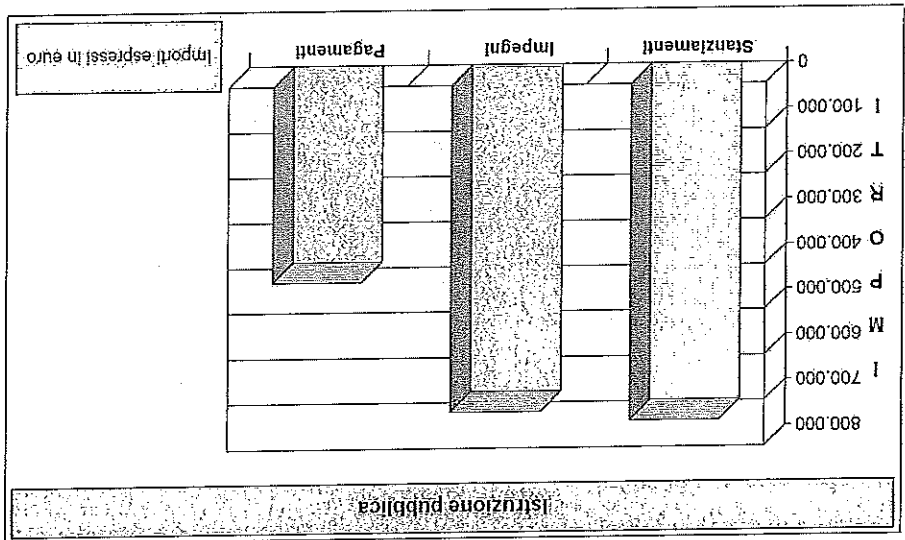
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA		
(Denominazione e contenuto)		
Competenza	Stanz. finali	Pagamenti

714.889,01	693.242,36	432.998,90
27.000,00	27.000,00	0,00
0,00	0,00	0,00

Totale programma

741.889,01	720.242,36	432.998,90
------------	------------	------------

ISTRUZIONE PUBBLICA
 Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di presidi (Tit.3)

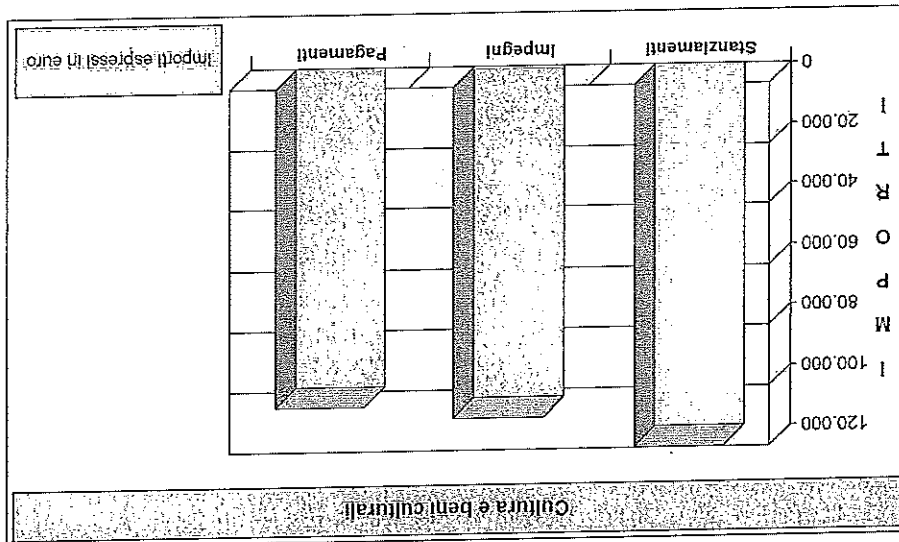


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Cultura e beni culturali

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)			
-Competenza-			
Stanz. finali	Impegni	Pagamenti	

114.782,81	109.518,20	105.439,53	
5.000,00	0,00	0,00	
119.782,81	109.518,20	105.439,53	Totale programma

CULTURA E BENI CULTURALI
 Spesa Corrente (TIL1)
 Spesa in C/Capitale (TIL2)
 Rimborso di prestiti (TIL3)

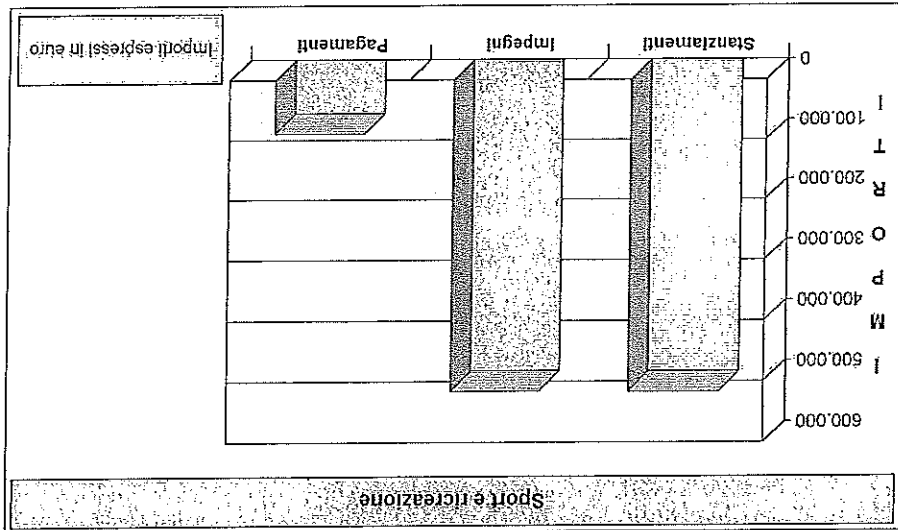


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007 - sport e ricreazione

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA		
(Denominazione e contenuto)		
Competenza	Stanz. finali	Pagamenti

Spesa Corrente (Tit.1)	117.340,66	115.877,44	89.266,10
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	400.000,00	400.000,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	517.340,66	515.877,44	89.266,10

SPORT E RICREAZIONE
 Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

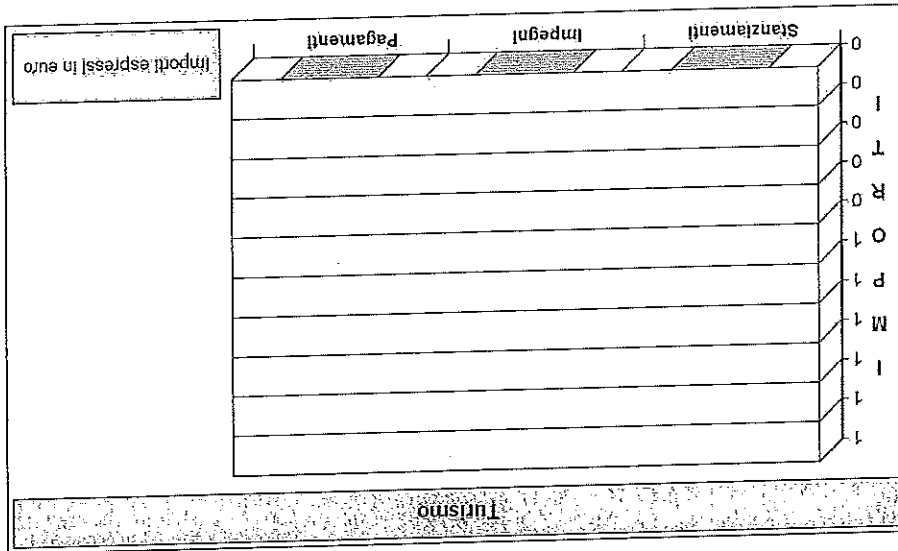


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Turismo

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA			Denominazione e contenuto
Competenza	Impegni	Stanz. finali	
Pagamenti			

TURISMO
 Spesa Corrente (TL1)
 Spesa in C/Capitale (TL2)
 Rimborso di prestiti (TL3)

0,00	0,00	0,00	Totale programma
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	



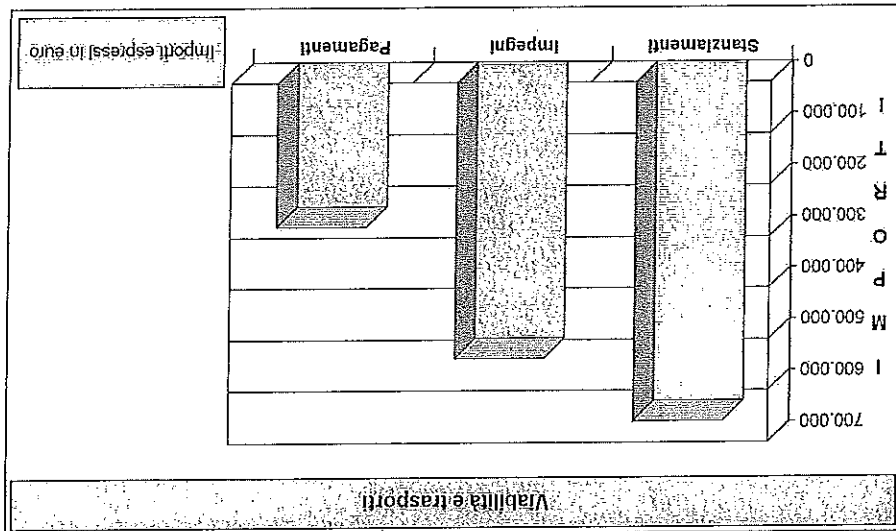
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)		
Competenza	Stanz. finali	Impegni
Pagamenti		

334.737,56	332.398,41	251.629,25
325.000,00	204.072,08	27.624,27
0,00	0,00	0,00
659.737,56	538.470,49	279.253,52

Totale programma

Spesa Corrente (TR.1)
Spesa in C/capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

VIABILITÀ E TRASPORTI

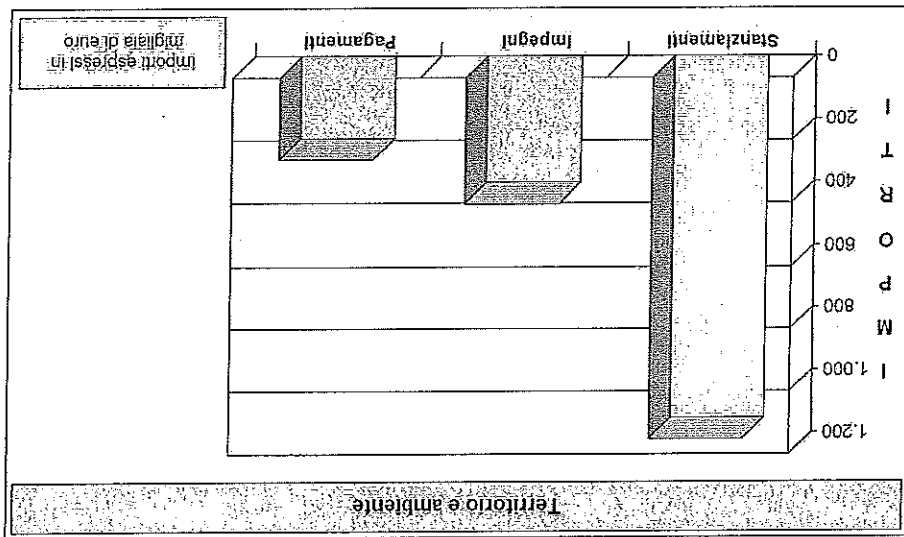


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Territorio e ambiente

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)		
Competenza	Stanz. finali	Impegni
	Pagamenti	

Spesa Corrente (TL1)	355.669,87	339.653,42	257.790,60
Spesa in C/Capitale (TL2)	796.800,00	63.376,72	3.782,68
Rimborso di prestiti (TL3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.152.469,87	403.030,14	261.573,28

TERRITORIO E AMBIENTE
 Spesa Corrente (TL1)
 Spesa in C/Capitale (TL2)
 Rimborso di prestiti (TL3)

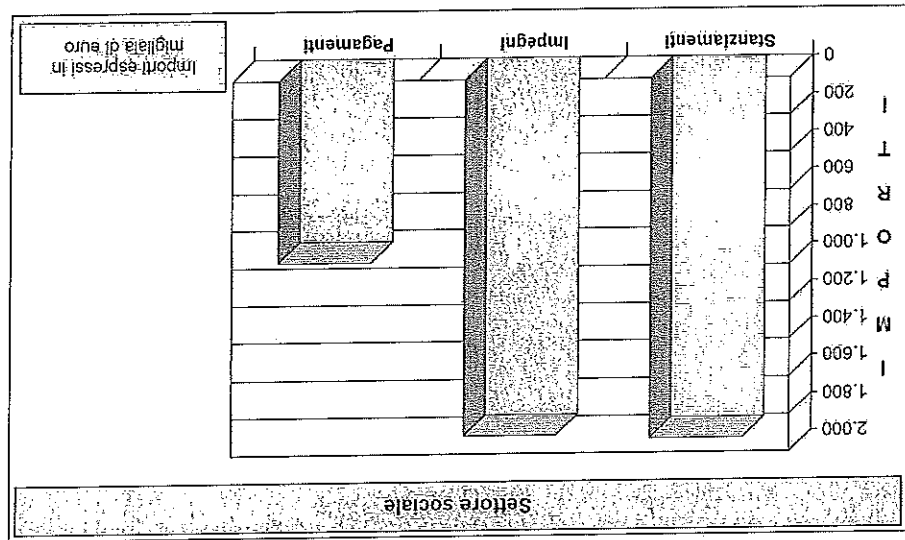


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
Programma: Settore sociale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)			
Pagamenti	Impegni	Stanz. finali	Competenza

Spesa Corrente (Tit.1)	1.919.748,40	1.898.433,41	975.781,72
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	4.000,00	4.000,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.923.748,40	1.902.433,41	975.781,72

SETTORE SOCIALE

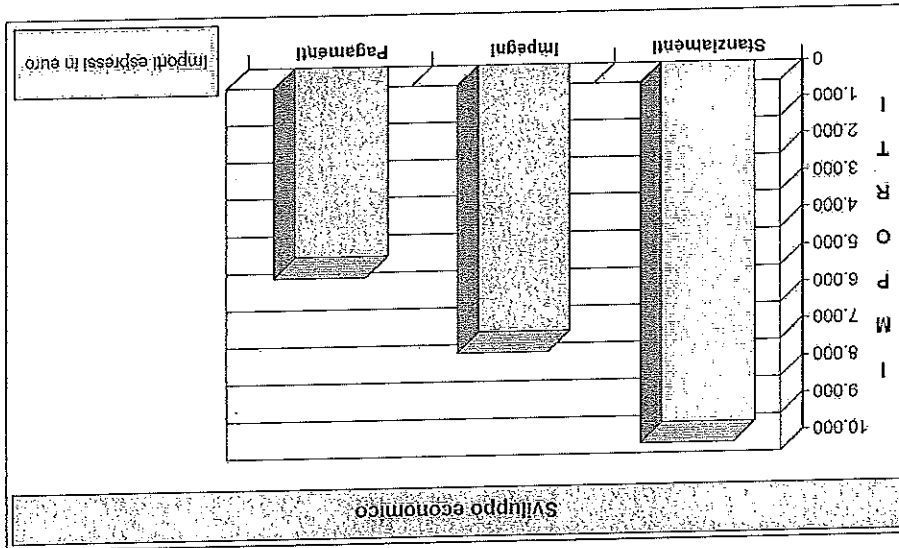


Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Sviluppo economico

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)		
Competenza	Stanz. finali	Impegni
	Pagamenti	

SVILUPPO ECONOMICO
 Spesa Corrente (Tit.1)
 Spesa in C/Capitale (Tit.2)
 Rimborso di prestiti (Tit.3)

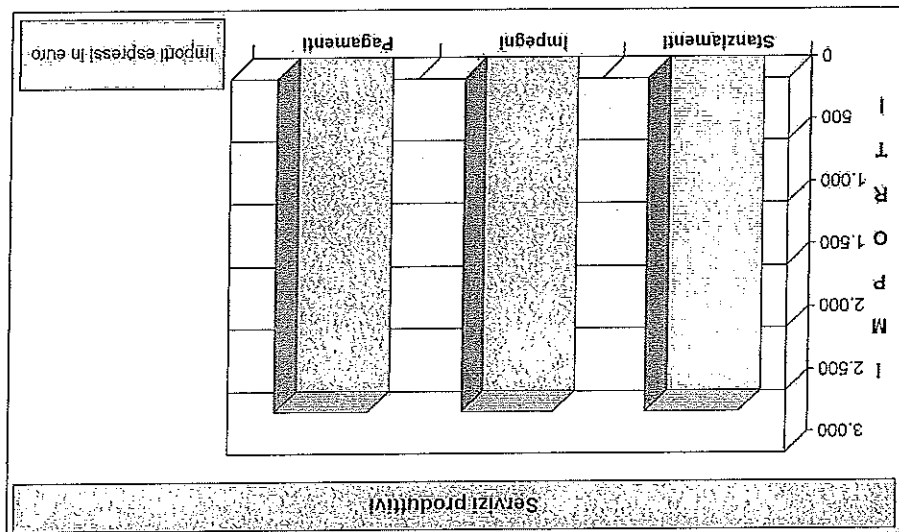
9.740,00	7.232,46	5.134,36
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
9.740,00	7.232,46	5.134,36
Totale programma		



Lo stato di realizzazione dei singoli programmi 2007
 Programma: Servizi produttivi

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA (Denominazione e contenuto)			
Competenza	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti

SERVIZI PRODUTTIVI	Spesa Corrente (Tit.1)	Spesa in C/Capitale (Tit.2)	Rimborso di prestiti (Tit.3)
2.665,17	2.665,17	0,00	0,00
Totale programma	2.665,17	2.665,17	2.665,17



Programmazione delle entrate e rendiconto 2007
Il riepilogo generale delle entrate

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione del programma, inesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione del programma, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità del comune di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accerto si realizza in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nel programma. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo di ultimazione delle opere pubbliche.

GRADO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2007 (Riepilogo delle entrate)		Competenza		% Accertato
Stanz. finali	Accertamenti			
3.397.269,74	3.337.812,08	98,25 %		
447.555,05	446.851,05	99,84 %		
1.800.335,25	1.752.609,70	97,35 %		
1.508.200,00	653.808,80	43,41 %		
1.651.916,30	1.429.559,63	86,54 %		
782.500,00	539.910,08	69,00 %		
9.585.776,34	8.160.561,34	85,13 %	Totale	

TI.1 - Tributarie
TI.2 - Contributi e trasferimenti correnti
TI.3 - Extratributarie
TI.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti
TI.5 - Accensione di prestiti
TI.6 - Servizi per conto di terzi

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2007 (Riepilogo delle entrate)		Competenza		% Riscosso
Accertamenti	Riscossioni			
3.337.812,08	2.454.034,90	73,52 %		
446.851,05	305.004,18	68,28 %		
1.752.609,70	1.200.030,21	68,47 %		
653.808,80	322.161,84	49,27 %		
1.429.559,63	1.077.644,33	75,38 %		
539.910,08	463.529,39	85,85 %		
8.160.561,34	5.822.404,85	71,35 %	Totale	

TI.1 - Tributarie
TI.2 - Contributi e trasferimenti correnti
TI.3 - Extratributarie
TI.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti
TI.5 - Accensione di prestiti
TI.6 - Servizi per conto di terzi

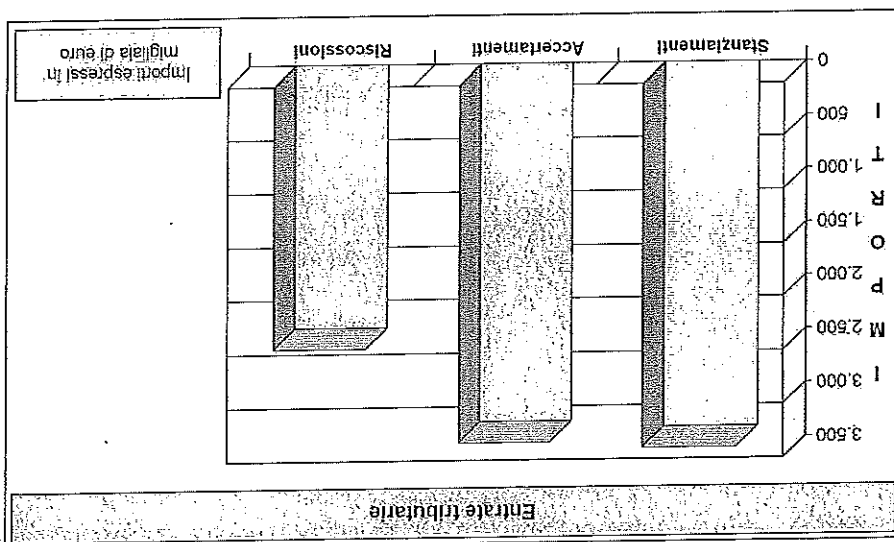
Programmazione delle entrate e rendiconto 2007
Le entrate tributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2007 (Tit.1 - Tributarie)		Competenza		% Accertato
Stanz. finali	Accertamenti			
3.340.269,74	3.283.658,22	98,31 %		
37.000,00	34.153,86	92,31 %		
20.000,00	20.000,00	100,00 %		
Totale		3.397.269,74	3.337.812,08	98,25 %

Categoria 1 - Imposte
Categoria 2 - Tasse
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2007 (Tit.1 - Tributarie)		Competenza		% Riscosso
Accertamenti	Riscossioni			
3.283.658,22	2.411.060,90	73,43 %		
34.153,86	32.974,00	96,55 %		
20.000,00	10.000,00	50,00 %		
Totale		3.337.812,08	2.454.034,90	73,52 %

Categoria 1 - Imposte
Categoria 2 - Tasse
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie



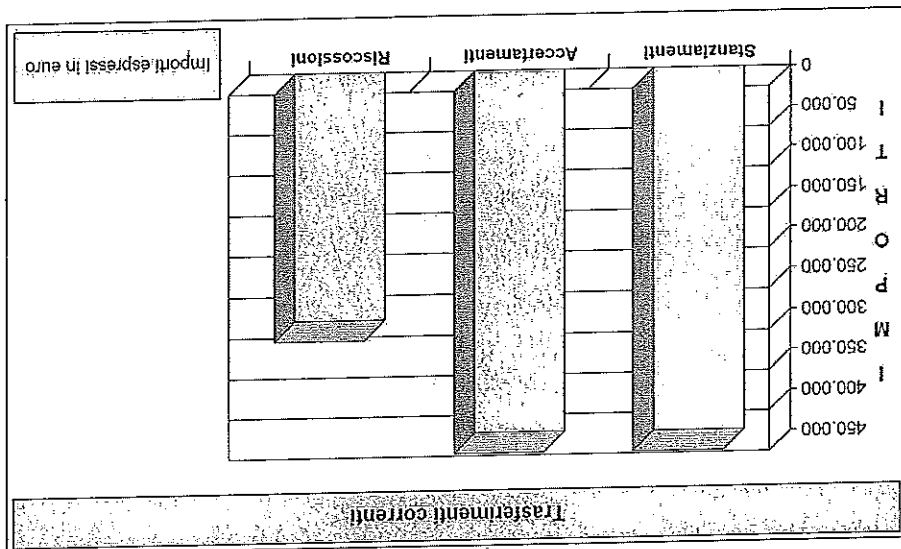
Programmazione delle entrate e rendiconto 2007
I contributi e trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2007 (Tit.2: Trasferimenti correnti)		Competenza		% Accertato
Stanz. finali	Accertamenti			
278.626,89	278.626,89	100,00 %	100,00 %	
63.638,40	63.638,40	100,00 %	100,00 %	
55.632,07	55.632,07	100,00 %	100,00 %	
49.757,69	49.053,69	98,59 %	98,59 %	
447.556,05	446.851,05	99,84 %	99,84 %	Totale

Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato
 Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione
 Categoria 3 - Contributi e trasferimenti per funzioni delegate
 Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali
 Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2007 (Tit.2: Trasferimenti correnti)		Competenza		% Riscosso
Accertamenti	Riscossioni			
278.626,89	184.826,71	66,33 %	66,33 %	
63.638,40	63.638,40	100,00 %	100,00 %	
55.632,07	55.632,07	100,00 %	100,00 %	
49.053,69	1.007,00	2,05 %	0,00 %	
446.851,05	306.004,18	68,26 %	68,26 %	Totale

Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato
 Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione
 Categoria 3 - Contributi e trasferimenti per funzioni delegate
 Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali
 Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici



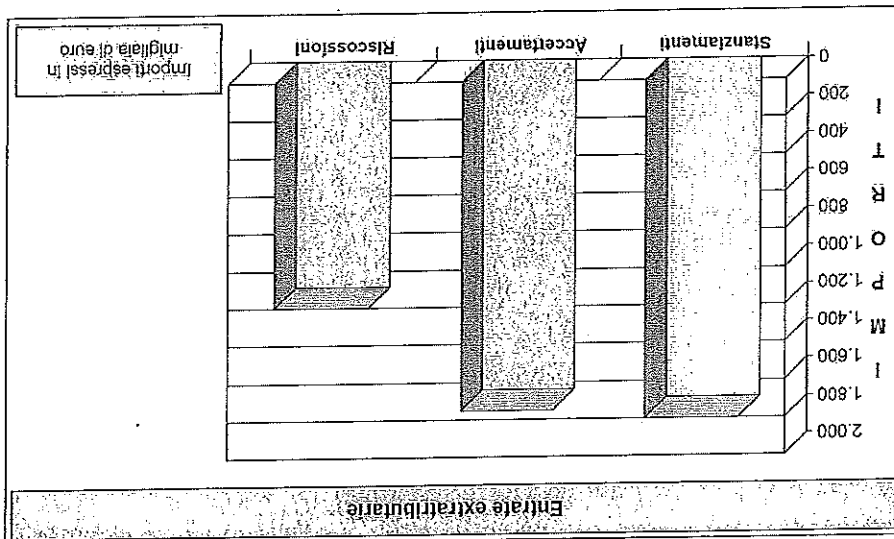
Programmazione delle entrate e rendiconto 2007
Le entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2007 (Tit.3 : Extratributarie)		Competenza		% Accertato
Stanz. finali	Accertamenti			
947.069,11	910.955,53	96,19 %		
645.341,73	625.755,78	96,97 %		
19.100,00	24.007,51	125,69 %		
0,00	0,00	0,00 %		
188.824,41	191.890,88	101,62 %		
1.800.335,25	1.752.609,70	97,35 %	Totale	

Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici
 Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente
 Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti
 Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi
 Categoria 5 – Proventi diversi

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2007 (Tit.3 : Extratributarie)		Competenza		% Riscosso
Accertamenti	Riscossioni			
910.955,53	665.132,95	73,01 %		
625.755,78	403.390,96	64,46 %		
24.007,51	22.501,27	93,73 %		
0,00	0,00	0,00 %		
191.890,88	109.005,03	56,81 %		
1.752.609,70	1.200.030,21	68,47 %	Totale	

Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici
 Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente
 Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti
 Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi
 Categoria 5 – Proventi diversi



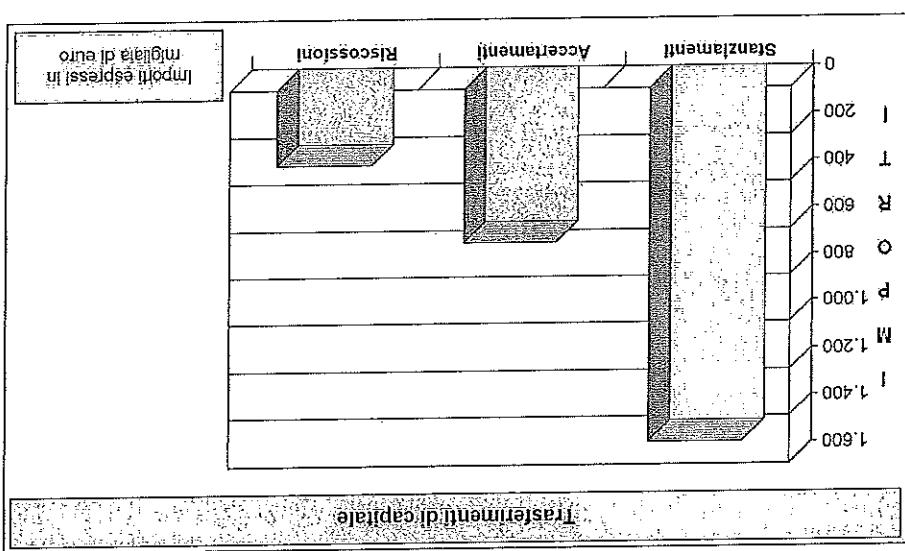
Programma delle entrate e rendiconto 2007 - I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2007 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	
Competenza	Stanz. finali
% Accertato	Accertamenti

Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	25.500,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	12.500,00	100,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.468.200,00	41,94 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00 %
Totale	1.506.200,00	43,41 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2007 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	
Competenza	Accertamenti
% Riscosso	Riscossioni

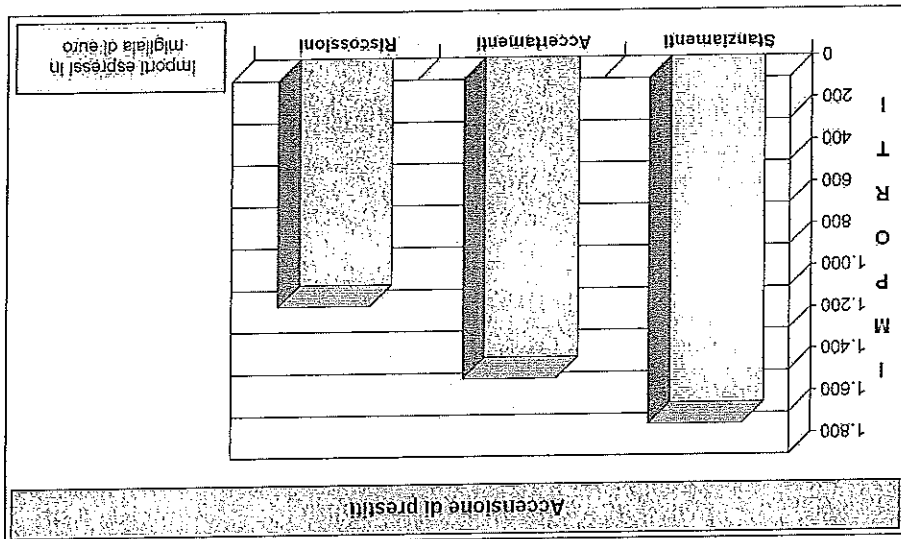
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	25.500,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	12.500,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	615.808,80	48,17 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00 %
Totale	653.808,80	49,27 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2007
Le accensioni di prestiti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2007 (11.5. Accensioni prestiti)			
Competenza		Stanz. finali	Accertamenti
% Accertato			
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	82,90 %	1.300.000,00	1.077.644,33
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00 %	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	100,00 %	351.915,30	351.915,30
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00 %	0,00	0,00
Totale	86,94 %	1.651.915,30	1.429.559,63

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2007 (11.5. Accensioni prestiti)			
Competenza		Accertamenti	Riscossioni
% Riscosso			
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	100,00 %	1.077.644,33	1.077.644,33
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00 %	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00 %	351.915,30	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00 %	0,00	0,00
Totale	75,38 %	1.429.559,63	1.077.644,33



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Parte seconda

IDENTITA' DELLENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale (1)
Relazione al rendiconto e Principio contabile n.3 (1.1)

11. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la *relazione al rendiconto della gestione* che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata.
13. Il rendiconto della gestione e in particolare la *relazione della Giunta*, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo. Si avrà un'attività di comunicazione diretta all'ambiente esterno di tipo istituzionale e un'attività comunicativa rivolta all'interno o gestionale.
15. Il rendiconto della gestione nel sistema di bilancio deve essere corredato di un'informazione supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informazione deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (..).
164. Il legislatore non prescrive schemi-tipo per la relazione da allegare al rendiconto. Sul piano della struttura, le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali trovano quindi libera rappresentazione.
165. La finalità della relazione, vista la natura sintetica e quantitativa dei dati inseriti nel rendiconto, è quella di fornire informazioni integrative, esplicative e complementari. Essa, per consentire l'effettiva comprensibilità del rendiconto, deve rispettare il postulato della chiarezza e non deve essere eccessivamente lunga, tale da celare ciò che invece l'informazione deve rivelare.
166. Il contenuto del documento si ritrova nella norma, che richiede un contenuto minimale obbligatorio della relazione, che deve: Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; Evidenziare i criteri di valutazione dei principali interventi rispetto alle previsioni; Motivare le cause che li hanno determinati; Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni; Integrare del rendiconto, seppure in veste di allegato.
167. La relazione riveste un'importanza assai rilevante ai fini esplicativi dei valori contabili; essa contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione degli stessi e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione.
168. Il documento, essendo dal legislatore non previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
169. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo criteri principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (..).
- Commento tecnico dell'ente (1.2.2)**
- Questa relazione si compone di due parti ben distinte, dove la prima (Realizzazione dei programmi e risorse attivate) è dedicata all'analisi dei dati più significativi di rendiconto, con particolare riguardo all'analisi dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica del grado di accertamento del corrispondenti finanziamenti, mentre la seconda (Applicazione dei principi contabili) è espressamente strutturata per soddisfare i requisiti richiesti dai nuovi principi contabili, ed in particolare modo, da quanto stabilito dal principio num.3 - Rendiconto degli enti locali. Salvo rare eccezioni, ogni capitolo di questa seconda parte della relazione si compone di tre distinte sezioni, e precisamente: i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente", le "Informazioni e dati di bilancio". La prima sezione riporta i principi contabili che individuano il contenuto del capitolo; la seconda descrive espressamente la situazione dell'ente confrontata con le raccomandazioni dei principi contabili; la terza parte, infine, riporta le informazioni di natura generale ed i dati contabili direttamente riconducibili ai principi contabili sviluppati nel capitolo.
- Premesso ciò, questa seconda parte della relazione rispetta fedelmente i dati contenuti nei principali documenti del rendiconto ed è predisposta nell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili, e in particolare, le informazioni di seguito fornite rappresentano in modo fedele le operazioni finanziarie e gli eventi che si sono verificati nell'esercizio chiuso.

**Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale (1)
 Profilo istituzionale e sistema socio-economico (1.2)**

Principi contabili richiamati (1.2.1)

170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (-).

Commento tecnico dell'ente (1.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonomia iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inespresse - presenti nel contesto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

Obiettivi generali dell'Amministrazione (2)
Disegno strategico e politiche gestionali (2.1)

Principi contabili richiamati (2.1.1)
 170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
 c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
 d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente (2.2.2)
 Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee rappresentate il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

**Obiettivi generali dell'Amministrazione (2)
Politiche fiscali (2.2)**

Principi contabili richiamati (2.2.1)

170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente (2.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio (2.2.3)

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)		Stanz. finali	Accertamenti	Scostamento	% Accertato
		Entrate			

Cat 1 - Imposte	3.340.269,74	3.283.658,22	-56.611,52	98,31 %
Cat 2 - Tasse	37.000,00	34.153,86	-2.846,14	92,31 %
Cat 3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	20.000,00	20.000,00	0,00	100,00 %
Totale	3.397.269,74	3.337.812,08	-59.457,66	98,25 %

**Assetto organizzativo (3)
Fabbisogno di risorse umane (3.2)**

Principi contabili richiamati (3.2.1)

170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente (3.2.2)

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio (3.2.3)

Cal/Posiz.	Descrizione qualitativa funzionale	Consistenza al 31-12-2007	In servizio	Differenza
------------	------------------------------------	---------------------------	-------------	------------

A1		0	0	0
A2		0	0	0
A3		0	0	0
A4		0	0	0
A5		0	0	0
B1		11	0	-11
B2		0	0	0
B3		4	6	2
B4		0	6	6
B5		0	1	1
B6		0	2	2
B7		0	0	0
C1		16	0	-16
C2		0	9	9
C3		0	4	4
C4		0	3	3
C5		0	0	0
D1		8	0	-8
D2		0	2	2
D3		1	2	1
D4		0	4	4
D5		0	0	0
D6		0	0	0
D7		1	1	0
Totale personale di ruolo		41	40	-1

Dirigenti segretario comunale

Partecipazioni e collaborazioni esterne (4)
Partecipazioni dell'ente (4.1)

Principi contabili richiamati (4.1.1)

170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
 g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente (4.1.2)

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio (4.1.3)

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE				
Azioni / Quote possedute	Valore nominale singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
				Totale
				0,00

**Partecipazioni e collaborazioni esterne (4)
Convenzioni con altri enti (4.2)**

Principi contabili richiamati (4.2.1)

170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente (4.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuzione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio (4.2.3)

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi Identificativi	Num. Enti convenzionali
---	---------------------------	----------------------------

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

5) Criteri contabili per la redazione del rendiconto (5.1) Criteri di formazione (5.1)

Principi contabili richiamati (5.1.1)

15. Il rendiconto della gestione, nel sistema del bilancio, deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (..).

171. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti generali (..):

a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (..).

Commento tecnico dell'ente (5.1.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art. 231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "Il rendiconto degli enti locali". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

5) Criteri contabili per la redazione del rendiconto (5.2)

Criteri di valutazione (5.2)

Principi contabili richiamati (5.2.1)

170. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente (5.2.2)

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilitazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo plurennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G., spese per elezioni amministrative, software applicativi, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilitazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilitazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere duramente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutate se il valore è duramente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durvoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. È impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Contenuti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale.

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Risultato finanziario (6)
Risultato finanziario di amministrazione (6.1)

Principi contabili richiamati (6.1.1)

39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):

- e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione (..);
- f) Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Commento tecnico dell'ente (6.1.2)

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenza di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificata imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio (6.1.3)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2007		(risultato dei residui della competenza e risultato amministrazione)	
Rendiconto 2007		Residui	Competenza
Totale			

Fondo di cassa iniziale (01-01-2007)		(+)		(+)	
548.450,73	-	548.450,73	2.294.598,45	2.781.877,91	5.551.173,40
8.117.003,30	8.333.051,31	(-)	2.294.598,45	2.781.877,91	5.551.173,40
Riscossioni		(+)	2.294.598,45	2.781.877,91	5.551.173,40
Pagamenti		(-)	2.294.598,45	2.781.877,91	5.551.173,40
Fondo di cassa finale (31-12-2007)				61.171,27	271.231,45
		(+)	1.586.954,73	2.338.146,49	3.925.101,22
Residui attivi		(+)	1.586.954,73	2.338.146,49	3.925.101,22
Residui passivi		(-)	1.478.930,03	2.597.276,76	4.076.206,79
Risultato contabile		(+/-)	169.195,97	12.101,18	181.297,15
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato		(+/-)	-43.684,70	43.684,70	-
Composizione del risultato (Residui e Competenza)			125.511,27	55.785,88	181.297,15

Risultato finanziario (6)
Risultato finanziario di gestione (6.2)

39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza, degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...);
66. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto (...):
c) Scomporre il risultato (...) della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti e spese correnti), bilancio investimenti (entrate in conto capitale e mutui con le spese in conto capitale), bilancio del Movimento di fondi e bilancio del Servizi per conto terzi.
171. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...):
Aspetti finanziari (...):
c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari (...) di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente (6.2.2)
La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio (6.2.3)

EQUILIBRI DI BILANCIO 2007 (Competenza)			
Equilibri	Stanziamenti finali		Risultato
	Entrate	Uscite	
Corrente	5.945.160,04	5.945.160,04	0,00
Investimenti	1.601.800,00	1.601.800,00	0,00
Movimento fondi	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
Servizi conto terzi	782.500,00	782.500,00	0,00
Equilibrio generale competenza		9.629.460,04	9.629.460,04

RISULTATI DELLA GESTIONE 2007 (Competenza)			
Risultato	Operazioni di gestione		Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	5.837.272,83	5.788.598,14	48.674,69
Investimenti	749.408,80	742.297,61	7.111,19
Movimento fondi	1.077.644,33	1.077.644,33	0,00
Servizi conto terzi	539.910,08	539.910,08	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)		8.204.236,04	8.148.450,16
			55.785,88

Risultato finanziario (6)
Scostamenti rispetto al precedente esercizio (6.3)

Principi contabili richiamati (6.3.1)
 66. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
 b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).
 171. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
 Aspetti finanziari (..):
 c) Risultato finanziario (..). L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Commento tecnico dell'ente (6.3.2)
 Il progetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio (6.3.3)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		(Validazione trend storico)	
Rendiconto		2006	2007
Variazione		biennio	

Riscossioni (competenza)	(+)	4.868.601,84	5.822.404,85
Pagamenti (competenza)	(-)	5.264.247,24	5.551.173,40
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-395.645,30	271.231,45
Residui attivi (competenza)	(+)	2.130.915,36	2.338.146,49
Residui passivi (competenza)	(-)	1.930.902,20	2.697.276,76
Risultato contabile (solo competenza)	(+/-)	-195.632,14	12.101,18
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato		196.399,09	43.684,70
Risultato competenza		766,95	55.785,88
			55.018,93

Sintesi della gestione finanziaria (7)
Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive (7.1)

Principi contabili richiamati (7.1.1)
 Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati del principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
 39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa, e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
 a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
 b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni (..);
 171. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..):
 Aspetti finanziari (..):
 d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente (7.1.2)

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio (7.1.3)

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)		Stanz. finali	Accertamenti	Scostamento	% Accertato
TI.1 - Tributarie		3.397.269,74	3.337.812,08	-59.457,66	98,25 %
TI.2 - Contributi e trasferimenti correnti		447.555,05	446.851,05	-704,00	99,84 %
TI.3 - Extrabudgetarie		1.800.335,25	1.752.609,70	-47.725,55	97,35 %
TI.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti		1.506.200,00	653.808,80	-852.391,20	43,41 %
TI.5 - Accensione di prestiti		1.651.915,30	1.429.559,63	-222.355,67	86,54 %
TI.6 - Servizi per conto di terzi		782.500,00	539.910,08	-242.589,92	69,00 %
Totale		9.585.775,34	8.160.551,34	-1.425.224,00	85,13 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)		Stanz. finali	Impegni	Scostamento	% Impegnato
TI.1 - Correnti		5.623.796,27	5.467.312,58	-156.483,69	97,22 %
TI.2 - In conto capitale		1.601.800,00	742.297,61	-859.502,39	46,34 %
TI.3 - Rimborso di prestiti		1.621.363,77	1.398.929,89	-222.433,88	86,28 %
TI.4 - Servizi per conto di terzi		782.500,00	539.910,08	-242.589,92	69,00 %
Totale		9.629.460,04	8.148.450,16	-1.481.009,88	84,62 %

Sintesi della gestione finanziaria (7)
Andamento della liquidità (7.2)

Principi contabili richiamati (7.2.1)
 171. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente (7.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo del tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico). Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio (7.2.3)

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ	
Analisi	Sintesi
Elementi rilevanti	

Esposizione massima per anticipazione Tesoreria

(+)	2.955.027,96
(+)	206.553,00
(+)	1.643.031,51

Somma

	4.804.611,97
--	--------------

	25,00 %
--	---------

Percentuale massima di esposizione delle entrate
 Limite teorico anticipazione (25% entrate penultimo anno precedente)

	1.201.152,97
--	--------------

Anticipazione di Tesoreria effettiva

	736.330,22
--	------------

Anticipazione più elevata usufruita nel 2007
 Interessi passivi pagati per l'anticipazione

	1.444,55
--	----------

Gestione della liquidità

(+)	548.450,73
(+)	8.117.003,30
(-)	8.333.051,31

Fondo di cassa iniziale (01-01-2007)
 Riscossioni

	332.402,72
--	------------

Fondo di cassa finale (31-12-2007)

	332.402,72
--	------------

**Sintesi della gestione finanziaria (7)
Formazione di nuovi residui attivi e passivi (7.3)**

Principi contabili richiamati (7.3.1)

51. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (-), l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali.

39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (-)

c) Grado di riscossione delle entrate (-); nella gestione di competenza (-);

d) Velocità di pagamento delle spese (-) nella gestione di competenza (-).

Commento tecnico dell'ente (7.3.2)

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza di cassa non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio (7.3.3)

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)		Entrate		Accertamenti		Riscossioni		Scostamento		% Riscosso	
Tit.1 - Tributarie	3.337.812,08	2.454.034,90	-883.777,18	73,52 %							
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	446.851,05	305.004,18	-141.846,87	68,26 %							
Tit.3 - Extratributarie	1.752.609,70	1.200.030,21	-552.579,49	68,47 %							
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	653.808,80	322.161,84	-331.646,96	49,27 %							
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.429.559,63	1.077.644,33	-351.915,30	75,38 %							
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	639.910,08	463.529,39	-176.380,69	85,85 %							
Totale	8.160.551,34	5.822.404,85	-2.338.146,49	71,35 %							

PAGAMENTO DELLE USCITE (competenza)		Uscite		Impegni		Pagamenti		Scostamento		% Pagato	
Tit.1 - Correnti	5.467.312,58	3.643.648,68	-1.823.663,90	66,64 %							
Tit.2 - In conto capitale	742.297,61	31.406,95	-710.890,66	4,23 %							
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.398.929,89	1.398.929,89	0,00	100,00 %							
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	539.910,08	477.187,88	-62.722,20	88,38 %							
Totale	8.148.450,16	5.551.173,40	-2.597.276,76	68,13 %							

Sintesi della gestione finanziaria (7) Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti (7.4)

15. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informazione supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informazione deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza del postulato del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.
39. L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
- c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione (..) residui;
d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione (..) residui (..).
51. L'operazione di accertamento del residuo attivo da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente (..) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.
58. Come indicato nel Principio contabile n.2, l'operazione di accertamento dei residui passivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.
- Commento tecnico dell'ente (7.4.2)
- I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio (7.4.3)

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2007 residui attivi 2006 e precedenti)		Residui attivi		Iniziali (31-12-06)		Pagati		% Riscosso	
TI.1 - Tributarie	675.546,96	408.569,19	60,48 %						
TI.2 - Contributi e trasferimenti correnti	12.352,86	7.352,86	59,52 %						
TI.3 - Extratributarie	628.770,98	623.241,98	99,12 %						
TI.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.373.645,94	621.175,55	45,22 %						
TI.5 - Accensione di prestiti	1.197.825,14	614.113,51	51,27 %						
TI.6 - Servizi per conto di terzi	73.085,61	20.145,36	27,56 %						
Totale	3.961.227,69	2.294.598,45	57,93 %						

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2007 residui passivi 2006 e precedenti)		Residui passivi		Iniziali (31-12-06)		Pagati		% Pagato	
TI.1 - Correnti	1.340.804,36	1.089.261,93	81,24 %						
TI.2 - In conto capitale	2.942.154,23	1.685.041,32	57,27 %						
TI.3 - Rimborsio di prestiti	3.724,76	0,00	0,00 %						
TI.4 - Servizi per conto di terzi	89.310,37	7.574,66	8,48 %						
Totale	4.375.993,72	2.781.877,91	63,67 %						

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali (8)
Debiti fuori bilancio (8.2)

Principi contabili richiamati (8.2.1)

62. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

66. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione scaturita dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva liquidabilità dello stesso (..).

71. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'an e nel quantum, questi formano specifico stanziamento di bilancio, o, in alternativa, è riservata quota parte di avanzo a copertura di essi. Se i futuri debiti sono noti nell'an o nel quantum, essi sono coperti con appositi accantonamenti generici il cui ammontare è iscritto in sede di formazione del bilancio di previsione.

Commento tecnico dell'ente (8.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure di espropriazione ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio (8.2.3)

DEBITI FUORI BILANCIO 2007 (Art.194 TUEL)		Gli riconosciuti e finanziati nel 2007	Ancora da riconoscere o finanziare	Totale
--	--	--	------------------------------------	--------

Senenze	(a)	44.374,32	0,00	44.374,32
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		44.374,32	0,00	44.374,32

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali (8)
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (8.3)

65. Principi contabili richiamati (8.3.1) Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).

I vincoli di destinazione delle risorse confluiscono nel risultato di amministrazione per quanto se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifiute nel risultato di amministrazione (...).

66. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postali dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, motiva le condizioni di effettiva liquidabilità dello stesso (...).

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi, e ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente (8.3.2)

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate, debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio (8.3.3)

VINCOLI E CAUTELE		NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Importo	Parziale	Parziale	Totale

Risultato contabile Risultato di amministrazione complessivo (+) 181.297,15

Vincoli

Fondi vincolati per Spese correnti

Fondi vincolati per Investimenti

Fondi vincolati per Ammortamenti

Risultato dopo il ripristino dei vincoli

Quota di avanzo non vincolato

Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli

Cautele

Azioni esecutive non regolarizzate

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare

Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)

Totale cautele (-) 0,00

Quota di avanzo disponibile (=) 33.337,22

Risultato contabile Risultato di amministrazione complessivo (+) 181.297,15

Vincoli

Fondi vincolati per Spese correnti

Fondi vincolati per Investimenti

Fondi vincolati per Ammortamenti

Risultato dopo il ripristino dei vincoli

Quota di avanzo non vincolato

Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli

Cautele

Azioni esecutive non regolarizzate

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare

Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)

Totale cautele (-) 0,00

Quota di avanzo disponibile (=) 33.337,22

Risultati economico-patrimoniali (9)
Conto del patrimonio (9.1)

Principi contabili richiamati (9.1.1)
10. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente (..).
108. Il D.P.R. n. 194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (..).
172. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente (9.1.2)
La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio (9.1.3)

CONTRO DEL PATRIMONIO 2007 IN SINTESI		VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2006-2007 (Denominazione aggregata)	
Attivo	Passivo	2006	2007
Importo	Importo	Importo	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	197.215,10	105.370,53	91.844,57
Immobilizzazioni materiali	21.213.054,57	20.229.823,32	983.231,25
Immobilizzazioni finanziarie	4.273,64	4.273,64	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.926.252,22	3.962.241,69	-35.989,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	332.402,72	548.450,73	-216.048,01
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	25.673.198,25	24.850.159,91	25.673.198,25
Immobilizzazioni immateriali	197.215,10	16.039,793,37	-257.631,82
Immobilizzazioni materiali	21.213.054,57	1.482.829,64	198.225,93
Immobilizzazioni finanziarie	4.273,64	1.147,102,17	3.126,54
Rimanenze	0,00	7.405.632,55	-7.405.632,55
Crediti	3.926.252,22	8.150.575,24	-4.224.323,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	332.402,72	16.039,793,37	316.362,35
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	25.673.198,25	24.850.159,91	25.673.198,25

CONTRO DEL PATRIMONIO 2007 IN SINTESI		VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2006-2007 (Denominazione aggregata)	
Attivo	Passivo	2006	2007
Importo	Importo	Importo	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	197.215,10	105.370,53	91.844,57
Immobilizzazioni materiali	21.213.054,57	20.229.823,32	983.231,25
Immobilizzazioni finanziarie	4.273,64	4.273,64	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.926.252,22	3.962.241,69	-35.989,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	332.402,72	548.450,73	-216.048,01
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	25.673.198,25	24.850.159,91	25.673.198,25
Immobilizzazioni immateriali	197.215,10	16.039,793,37	-257.631,82
Immobilizzazioni materiali	21.213.054,57	1.482.829,64	198.225,93
Immobilizzazioni finanziarie	4.273,64	1.147,102,17	3.126,54
Rimanenze	0,00	7.405.632,55	-7.405.632,55
Crediti	3.926.252,22	8.150.575,24	-4.224.323,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	332.402,72	16.039,793,37	316.362,35
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	25.673.198,25	24.850.159,91	25.673.198,25

Risultati economico-patrimoniali (9)
Conto economico (9.2)

10. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario completamente per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valore nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (..).

74. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) indicata, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

77. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato del bilancio economico deve essere indicato come indicato nei postulati del paragrafo 106. L'equilibrio economico come indicato nei postulati del paragrafo 106 deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

106. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (..).

Commento tecnico dell'ente (9.2.2)
 La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio (9.2.3)

CONTI ECONOMICI 2007 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)	
Importi		2006	2007
Risultato		Variazione	
Gestione caratteristica	(+)	5.813.265,32	-14.686,45
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	(+)	5.813.265,32	-14.686,45
Gestione finanziaria	(+)	104.785,24	133.762,76
Gestione straordinaria	(+)	5.942.058,07	6.199.689,89
Risultato economico dell'esercizio		5.942.058,07	6.199.689,89

CONTI ECONOMICI 2007 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)	
Importi		2006	2007
Risultato		Variazione	
Gestione caratteristica	(+)	-660.773,69	-14.686,45
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	(+)	-660.773,69	-14.686,45
Gestione finanziaria	(+)	335.017,58	-28.967,52
Gestione straordinaria	(+)	-541.208,69	-257.631,82
Risultato economico dell'esercizio		-541.208,69	-257.631,82

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

E

SEZIONE DELL'ENTE

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva (10)
Analisi degli scostamenti (10.1)

Principi contabili richiamati (10.1.1)
29. Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nel bilancio un confronto con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate (..).

Commento tecnico dell'ente (10.1.2)

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio (10.1.3)

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)		Previsioni entrata		Scostamento	% Variazione
Finali	Iniziali	Finali	Iniziali		
3.674.298,87	3.397.269,74	277.029,13	-277.029,13	-7,54 %	
162.568,48	447.555,05	284.986,57	284.986,57	175,30 %	
1.612.518,65	1.800.335,25	187.816,60	187.816,60	11,65 %	
1.653.000,00	1.506.200,00	-146.800,00	-146.800,00	-8,88 %	
839.000,00	1.651.915,30	812.915,30	812.915,30	98,89 %	
770.000,00	782.500,00	12.500,00	12.500,00	1,62 %	
Totale		9.585.775,34	874.389,34	10,04 %	

TI.1 - Tributarie
TI.2 - Contributi e versamenti correnti
TI.3 - Extrabutarie
TI.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti
TI.5 - Accensione di prestiti
TI.6 - Servizi per conto di terzi

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)		Previsioni uscita		Scostamento	% Variazione
Finali	Iniziali	Finali	Iniziali		
5.428.022,23	5.623.796,27	195.774,04	195.774,04	3,61 %	
1.733.000,00	1.601.800,00	-131.200,00	-131.200,00	-7,57 %	
821.363,77	1.621.363,77	800.000,00	800.000,00	97,40 %	
770.000,00	782.500,00	12.500,00	12.500,00	1,62 %	
Totale		9.629.460,04	877.074,04	10,02 %	

TI.1 - Correnti
TI.2 - In conto capitale
TI.3 - Rimborso di prestiti
TI.4 - Servizi per conto di terzi

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva (10)
 Variazioni di bilancio (10.2)

15. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informazione supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, anche in riferimento alla variazione generale di assessorato di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

171. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):
 d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente (10.2.2)

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assessorato generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio (10.2.3)

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO		Estremi di riconoscimento	
	Tipo	Numero	Data
1 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	C.C.	15	19-08-2007
2 VARIAZIONE DI RIEQUILIBRIO	C.C.	28	28-09-2007
3 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO	C.C.	40	21-11-2007

**Programmazione iniziale e pianificazione definitiva (10)
Piano programmatico (10.3)**

Principi contabili richiamati (10.3.1)

40. La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di preminente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
a) Piano programmatico dell'anno. Si tratta di descrivere il piano programmatico realizzato nell'anno cui si riferisce il rendiconto (-);
b) Commento tecnico dell'ente (10.3.2)
Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione dei risultati, è sviluppata in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio (10.3.3)

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2007 IN SINTESI (Denominazione del programma)		Stanz. finali	Impegni	% impegnato
---	--	---------------	---------	-------------

Amministrazione, gestione e controllo	2.277.383,58	2.192.654,53	96,28 %	96,28 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00 %	0,00 %
Polizia locale	142.203,00	140.771,56	98,99 %	98,99 %
Istruzione pubblica	741.889,01	720.242,38	97,08 %	97,08 %
Cultura e beni culturali	119.782,81	109.518,20	91,43 %	91,43 %
Sport e ricreazione	517.340,66	515.877,44	99,72 %	99,72 %
Turismo	0,00	0,00	0,00 %	0,00 %
Viabilità e trasporti	659.737,56	636.470,49	81,32 %	81,32 %
Territorio e ambiente	1.152.469,87	403.030,14	34,97 %	34,97 %
Settore sociale	1.923.748,40	1.902.433,41	98,89 %	98,89 %
Sviluppo economico	9.740,00	7.232,46	74,26 %	74,26 %
Servizi produttivi	2.665,17	2.665,17	100,00 %	100,00 %
Programmi effettivi di spesa	7.546.960,04	6.530.895,75	86,54 %	86,54 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00		
Totale delle risorse impiegate nei programmi	7.546.960,04	6.530.895,75		

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (11)
Politica di investimento (11.1)

Principi contabili richiamati (11.1.1)

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (-)
 c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettive, con un'analisi circa la convenienza economica e/o sociale degli investimenti. L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento. L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'Ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (-).
 f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (-)
 3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (-).

Commento tecnico dell'ente (11.1.2)

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto al totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

Informazioni e dati di bilancio (11.1.3)

POLITICA D'INVESTIMENTO:		I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2007	
Investimenti attivati	Importo	Peso %	
1	29.000,00	3,91 %	ADEGUAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI
2	79.072,08	10,65 %	MANTI BITUMINOSI
3	360.000,00	48,50 %	NUOVO CAMPO CALCIO SAN POLO
4	125.000,00	16,84 %	RIQUALIFICAZIONE VIA DON MINZONI
5	149.225,53	20,10 %	MANUTENZIONI PATRIMONIO
Totale	742.297,61	100,00 %	

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (11)
Politica di finanziamento (11.2)

Principi contabili richiamati (11.2.1)

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..) c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente (11.2.2)

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio (11.2.3)

POLITICA DI FINANZIAMENTO:		1 PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2007				
Fonti di finanziamento degli investimenti		Avanzo	Ris. correnti	Cont. C/cap.	Mutuo	Altro

1	ADEGUAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	MANTI BITUMINOSI	14.684,70	0,00	0,00	42.300,00	22.087,38
3	NUOVO CAMPO CALCIO SAN POLO	0,00	0,00	136.200,00	184.615,30	40.184,70
4	RIGUALIFICAZIONE VIA DON MINZONI	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00
5	MANUTENZIONI PATRIMONIO	0,00	0,00	30.000,00	0,00	119.225,53
Totale finanziamenti		43.684,70	0,00	166.200,00	361.915,30	181.497,61

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (11.3)
Politica di indebitamento (11.3)

Principi contabili richiamati (11.3.1)
 173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (.)
 c) Politiche di investimento e di indebitamento (.), L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato del capitale e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente (11.3.2)
 L'ente locale può assumere nuove forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento. Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la legge finanziaria per il 2006, e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

Informazioni e dati di bilancio (11.3.3)

POLITICA DI INDEBITAMENTO	
PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2007	
Importo	(Capitale)

42.300,00	1	MAANTI BITUMINOSI
184.615,30	2	NUOVO CAMPO CALCIO SAN POLO
125.000,00	3	RIQUALIFICAZIONE VIA DON MINZONI 1 STRALCIO
351.915,30		Totale

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE	
(Situazione al 31-12-2007)	
Importo	Parziale
	Totale

2.955.027,36	206.553,00	1.643.031,51	4.804.611,87	15,00 %	720.691,78	720.691,78
Esposizione massima per interessi passivi						
Til. 1 - Tributarie (accertamenti 2005)						
Til. 2 - Contributi e trasferimenti correnti (accertamenti 2005)						
Til. 3 - Extratributarie (accertamenti 2005)						
Somma						
(+)						

244.693,20	17.114,88	0,00	0,00	261.808,08	261.808,08
Esposizione effettiva per interessi passivi					
Interessi su mutui pregressi (2006 e precedenti)					
Interessi su nuovi mutui (2007)					
Interessi per prestiti obbligazionari					
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'Ente					
Contributi in Conto Interesse su mutui pregressi (2006 e precedenti)					
Contributi in Conto Interesse su nuovi mutui (2007)					
Contributi C/interesse					
(-)					
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)					
261.808,08					
Disponibilità residua					
458.883,70					

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (11)
Politiche di autofinanziamento, ricerca e sviluppo (11.4)

Principi contabili richiamati (11.4.1)

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
 f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, etc. (..).

Commento tecnico dell'ente (11.4.2)

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati. Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

Prestazioni e servizi offerti alla collettività (12)
 Servizi a domanda individuale (12.1)

Principi contabili richiamati (12.1.1)
 12. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilità e di capacità di rendere conto della propria attività; (..)
 c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilità degli amministratori.
 28. Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.
 80. (..) Per i servizi pubblici a domanda individuale (..) è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
 173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
 d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Informazioni e dati di bilancio (12.1.3)

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE		RENDICONTO 2007		
Bilancio	Risultato	Percentuale di copertura		
		Entrate	Uscite	
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero	64.570,90	275.948,73	-211.377,83	23,40 %
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	98.636,51	145.959,59	-47.323,08	67,58 %
3 Asili nido	26.518,34	55.573,74	-29.055,40	47,72 %
4 Convitti, campeggi, case vacanze	36.277,30	137.079,17	-100.801,87	28,46 %
5 Colonie e soggiorni stagionali	219.638,35	278.722,66	-59.084,31	78,80 %
6 Corsi extrascolastici	853,20	15.695,01	-14.841,81	5,44 %
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi				
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense non scolastiche				
11 Mense scolastiche				
12 Mercati e fiere all'aperto				
13 Parcheggi custoditi e parchimetri				
14 Pesa pubblica				
15 Servizi turistici diversi				
16 Spurgo pozzi neri				
17 Teatri				
18 Musei, gallerie e mostre				
19 Spettacoli				
20 Trasporto carni macellate				
21 Servizi funerari e cimiteriali				
22 Uso di locali non istituzionali				
23 Collegamenti impianti allarme a centrali Polizia locale				
Totale	446.494,60	908.978,90	-462.484,30	49,12 %

Prestazioni e servizi offerti alla collettività (12)
Servizi a rilevanza economica (12.2)

12. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilità e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilità dei dirigenti e degli amministratori.

28. Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

80. (..) Per i servizi (..) *produttivi* è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

(d) Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente (12.2.2)

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove migliore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio (12.2.3)

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA RENDICONTO 2007		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Acquedotto				
2	Distribuzione gas				
3	Farmacie				
4	Centrale del latte				
5	Distribuzione energia elettrica				
6	Telescalamento				
7	Trasporti pubblici				
Totale		0,00	0,00	0,00	-

Analisi generale per indici (13)
Indicatori finanziari ed economici generali (13.1)

Principi contabili richiamati (13.1.1)

173. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturiti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente (13.1.2)

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto 2007. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare alcuni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio (13.1.3)

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI		Valore	Denominazione e contenuto
1	Autonomia finanziaria (%)	91,93	Velocità riscossione entrate proprie (%)
2	Autonomia impositiva (%)	60,28	Entrate proprie (acc. comp.)
3	Pressione finanziaria	823,88	Rigidità spesa corrente (%)
4	Pressione tributaria pro-capite	725,40	Entrate proprie (acc. comp.)
5	Trasferimento erariale pro-capite	36,97	Entrate proprie (acc. comp.)
6	Intervento regionale pro-capite	8,44	Entrate proprie (acc. comp.)
7	Incidenza residui attivi (%)	48,10	Entrate proprie (acc. comp.)
8	Incidenza residui passivi (%)	50,02	Entrate proprie (acc. comp.)
9	Indebitamento locale pro-capite	796,42	Entrate proprie (acc. comp.)
10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	0,72	Entrate proprie (nisc. comp.)
11	Rigidità spesa corrente (%)	33,94	Entrate proprie (nisc. comp.)
12	Velocità gestione spese correnti (%)	0,67	Entrate proprie (nisc. comp.)
13	Redditività del patrimonio (%)	40,89	Entrate proprie (nisc. comp.)
14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1.381,61	Entrate proprie (nisc. comp.)
15	Patrimonio disponibile pro-capite	203,07	Entrate proprie (nisc. comp.)
16	Patrimonio demaniale pro-capite	1.121,86	Entrate proprie (nisc. comp.)
17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0054	Entrate proprie (nisc. comp.)

Analisi generale per indici (13)
Parametri di deficit strutturale (13.2)

40. La relazione al rendiconto fornisce informazioni idonee a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa evidenziando il grado di raggiungimento del programmi e del progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi, di premiente scopo informativo nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", si concretizza attraverso lo studio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, sia generali che settoriali, ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
67. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficit strutturale, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
173. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturiti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente (13.2.2)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

a) Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle spese desumibili dai titoli I e III della spesa, con esclusione del rimborso di anticipazioni di cassa;

b) Residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti superiori al 21 per cento delle entrate correnti; nel computo dei residui attivi sono esclusi quelli relativi all'imposta comunale sugli immobili ed ai trasferimenti erariali;

c) Residui passivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti, desumibili dal titolo I, superiore al 27 per cento delle spese di cui al titolo I;

d) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla legge;

e) Presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti (..) per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;

f) Volume complessivo delle entrate proprie, desumibili dai titoli I e III, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti di cui alla lettera b), inferiore al 27 per cento per i comuni sino a 2.999 abitanti, inferiore al 35 per cento per i comuni da 3.000 a 59.999 abitanti, inferiore al 37 per cento per i comuni da 60.000 a 250.000 abitanti, inferiore al 32 per cento per i comuni con oltre 250.000 abitanti;

g) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, rapportato al volume complessivo delle spese correnti desumibili dal titolo I, superiore al 48 per cento per i comuni sino a 2.999 abitanti, superiore al 46 per cento per i comuni da 3.000 a 59.999 abitanti, superiore al 41 per cento per i comuni da 60.000 a 250.000 abitanti, superiore al 44 per cento per i comuni con oltre 250.000 abitanti (..);

h) Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui superiore al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III.

Il prospetto accosta i dati degli ultimi due anni indicando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio (13.2.3)

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2006		Parametri 2007		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Disavanzo amministrazione rispetto uscite correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate correnti (b)	✓	✓	✓	✓	Negativo
3 Residui spesa correnti rispetto spesa correnti (c)	✓		✓		Discordante
4 Procedim. esecuzione forzata senza opposizione giudiziale (d)	✓		✓		Positivo
5 Debiti fuori bilancio riconosciuti ma non finanziati (e)	✓		✓		Positivo
6 Entrate proprie rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Spese personale rispetto spese correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Interessi passivi su mutui rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo

Andamento delle principali categorie di costi e proventi (14)

Proventi e costi della gestione caratteristica (14.1)

- Principi contabili richiamati (14.1.1)**
73. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandolo con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandolo con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..);
74. Lo schema di conto economico (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione (..).
- Commento tecnico dell'ente (14.1.2)**
- Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:
- Proventi tributari (Ricavo)** - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria). Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
- Proventi da trasferimenti (Ricavo)** - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.
- Proventi da servizi pubblici (Ricavo)** - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
- Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)** - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali proventi di beni demaniali o patrimoniali sono riscattate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
- Proventi diversi (Ricavo)** - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico, e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei riscotti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento dei beni con essi finalizzati. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)** - Appartengono a tale voce i costi relativi a personale, acquisto beni, servizi ecc., relativi a lavori effettuati in economia che hanno dato luogo ad aumenti delle immobilizzazioni.
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)** - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze del prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.
- Personale (Costo)** - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (tribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n. 1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)** - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n. 2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
- Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)** - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fito o Lifo.
- Prestazioni di servizi (Costo)** - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n. 3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente senza alcuna controprestazione. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.5 della spesa corrente.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio, compresa la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. Le aliquote applicate per il calcolo della quota annua di ammortamento sono quelle previste dalle norme civilistiche, ove non derogate dalle previsioni del testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

Informazioni e dati di bilancio (14.1.3)

PROVENTI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	Andamento nel biennio 2006-2007	
	2006	2007
Importi		
Variazione		

PROVENTI	2006	2007
Proventi tributari	3.100.518,13	3.337.812,08
Proventi da trasferimenti	165.800,05	446.851,05
Proventi da servizi pubblici	1.115.011,56	910.955,53
Proventi da gestione patrimoniale	486.572,32	625.755,78
Proventi diversi	33.581,25	191.890,88
Proventi da concessioni da edificare	413.500,00	300.000,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00
Proventi	5.314.983,31	5.813.265,32

COSTI	2006	2007
Personale	1.344.622,05	1.320.385,19
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	171.572,16	172.480,50
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	3.111.513,65	2.919.849,46
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
Trasferimenti	541.880,68	583.931,38
Imposte e tasse	156.822,98	168.689,22
Quote di ammortamento d'esercizio	649.345,52	682.616,04
Costi	5.975.757,00	5.827.951,77

Andamento principali categorie di costi e proventi (14)
 Proventi e costi finanziari (14.3)

Principi contabili richiamati (14.3.1)

73. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
 f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
 1. Andamento dei costi: evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandolo con le spese finanziarie sottolinando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandolo con gli accertamenti finanziari sottolinando e giustificando gli scostamenti (..).

74. Lo schema di conto economico (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
 D. Proventi e oneri finanziari (..).
 96. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).

Commento tecnico dell'ente (14.3.2)

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:
Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente, e che trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria n.3 del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo i criteri della competenza economica.
Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti, all'interno del conto patrimoniale, in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, ed interessi per altre cause. Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 del Titolo I della spesa, integrati e rettificati secondo i principi della competenza economica.

Informazioni e dati di bilancio (14.3.3)

PROVENTI E COSTI FINANZIARI	Andamento nel biennio 2006-2007		Variazione
	2008	2007	
Interessi attivi	25.611,78	24.007,51	-1.604,27
	25.611,78	24.007,51	
Proventi	25.611,78	24.007,51	
	25.611,78	24.007,51	
Costi	241.064,36	237.985,36	
	241.064,36	237.985,36	
Interessi passivi su mutui e prestiti	241.064,36	236.640,81	-4.523,55
	241.064,36	236.640,81	
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	1.444,55	1.444,55
	0,00	1.444,55	
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	

Andamento principali categorie di costi e proventi (14)
 Proventi e costi straordinari (14.4)

73. Principi contabili richiamati (14.4.1)
 Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
 73. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (-)
 f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
 1. Andamento dei costi: evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlando con le spese finanziarie sottolinando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlando con gli accertamenti finanziari sottolinando e giustificando gli scostamenti (-).

74. Lo schema di conto economico (-) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (-) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (-)
 E. Proventi e oneri straordinari (-).
 100. Sopravvenienze attive (-). Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
 105. Oneri straordinari (-). La composizione della voce deve essere dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.

Commento tecnico dell'ente (14.4.2)

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:
Insusistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è trasformato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.
Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non rilevate nel conto di bilancio.
Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il valore di scambio e il valore non ammortizzato dei beni.
Insusistenze dell'attivo (Costo) - Identifica gli importi corrispondenti alla riduzione di crediti o alla diminuzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insusistenze è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insusistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni, da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.
Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Comprende la differenza negativa tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.
Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono le quote di accantonamento per inesigibilità di crediti che gravano sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere.
Oneri straordinari (Costo) - Evidenzia altri costi straordinari di competenza economica dell'esercizio, come gli importi impegnati all'intervento n.8 del Titolo I della spesa, ma sempre riconducibili ad eventi straordinari. Si tratta di un elemento residuale, dove trovano allocazione tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio (14.4.3)

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI	Andamento nel biennio 2006-2007	
	2006	2007
Importi		
Variazione		

Insusistenze del passivo	39.854,28	
	2006	2007
Sopravvenienze attive	402,13	319.434,81
Plusvalenze patrimoniali	30.679,75	389.968,84
Insusistenze dell'attivo	0,00	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	42.603,96	53.676,12
Oneri straordinari	64.951,26	133.752,76
Totale	104.785,24	104.785,24

Considerazioni finali (15)
Evoluzione della gestione (15.1)

Commento tecnico dell'ente

Il momento di approvazione del rendiconto di gestione rappresenta il punto fondamentale ed imprescindibile del processo di pianificazione istituzionale che, attraverso lo strumento concreto dei dati e delle osservazioni contenute nel conto di bilancio, nel conto del patrimonio e nel conto economico, fa chiarezza su ciò che è stato effettivamente realizzato.

In sintesi, nel Bilancio Consumivo annuale si misurano in termini quantitativi-qualitativi i valori monetari, si dimostrano gli equilibri finanziari, si analizzano le variabili economiche e si attestano le capacità patrimoniali, producendo un'informazione a 360 gradi su quanto e come si sia realizzato quanto contenuto nei programmi, dell'impatto futuro di tali realizzazioni, dell'aggiornamento della dotazione patrimoniale dell'Ente.

La Legge Finanziaria n 296/2006, protesa nello sforzo di un progressivo risanamento dei conti dello Stato, ha avuto una inevitabile ricaduta anche sugli Enti Locali in termini di trasferimenti e ha comportato anche nel nostro Comune momenti di riflessione e di aggiornamento, soprattutto in merito al Pato di Stabilità, alla riduzione dei costi della gestione amministrativa e del personale.

Nel 2007 sono stati messi in atto, di conseguenza, questi provvedimenti finanziari:

- applicazione dell'addizionale comunale Irpef e criteri, in accordo con i sindacati, basati sul confronto e la concertazione, con l'obiettivo di introdurre logiche di salvaguardia per le fasce più deboli della popolazione, per il contenimento della pressione fiscale e per la difesa del potere d'acquisto dei redditi più bassi;
- ICI prima casa: maggiore detrazione e riduzione dell'aliquota per i possessori di abitazione unica sul territorio nazionale; detrazioni per condizioni di disagio economico sociale;
- revisione dell'organizzazione interna e spese di personale: cessazione di un contratto di appalto esterno e affidamento attraverso collaborazione a tempo determinato, nuova organizzazione dei servizi e degli uffici con due progressioni verticali e nomina responsabili servizi;
- riduzione dei contratti di collaborazione e altre forme di lavoro flessibile, attraverso la stabilizzazione a tempo determinato di due collaboratori con precedenti contratti co.co.co. con un terzo in fase di attuazione;
- monitoraggio trimestrale del Pato di Stabilità al fine di raggiungere l'obiettivo programmatico dello stesso.

Sono stati inoltre curati aspetti di natura gestionale interni ed esterni, con richiami alla normativa vigente in materia di Bilancio quale il Programma triennale dei Lavori Pubblici con relative fonti di finanziamento, poi la programmazione delle Entrate di parte corrente con un'analisi sulla parte consolidata e sulla parte dello sviluppo e la gestione dei Servizi Pubblici.

Il Comune di Torricella ha inoltre manifestato in ogni settore la piena volontà di garantire ai propri residenti un livello dei servizi alla persona qualitativamente elevato e quantitativamente commisurato alle loro esigenze, assicurando idonee risorse al welfare; tra le voci più qualificanti citiamo le ore di assistenza scolastica per bambini con situazioni particolari, concordando l'intervento con l'Istituto Comprensivo per un sereno inserimento nel tessuto sociale e sostegno alle classi (€ 75.000); il completamento dell'orario didattico all'8° sezione di Scuola Materna (€ 23.000); il Centro Pomeridiano Extrascuolastico, che accoglie un numero ogni anno maggiore di ragazzi, consentendo alle famiglie di collocarli in ambito educativo protetto (€ 130.000); lo sportello per la prevenzione del disagio per alunni, genitori e insegnanti che nel 2008 ha visto la scelta della nostra Scuola assieme ad istituti di Modena come centri pilota della sperimentazione psicopedagogica della Coop l'Orizzonte.

Dal punto di vista della misurazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa registriamo un saldo positivo di € 181.046,75 di cui € 90.000,00 per spese vincolate, € 33.337,22 per spese di investimento e € 57.709,53 per spese non vincolate.

Queste in sintesi le principali attribuzioni di spesa corrente, che complessivamente si attesta in € 6.964.600,63 :

Funzioni nel Settore Sociale € 1.453.283,433 pari al 20,8%
 Funzione di Istruzione Pubblica € 891.399,73 pari al 12,79%
 Asilo Nido, Servizi per l'Infanzia e Minori € 989.465,71 pari al 14,20%
 Funzioni relativa a Cultura € 124.888,95 pari all'1,79%
 Funzione settore Sportivo e Ricreativo € 128.468,71 pari al 1,84%
 Funzioni nel settore Viabilità, Illuminazione, Trasporti € 384.178,58 pari al 5,51%
 Funzione riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente € 453.109,48 pari al 6,5%
 Funzione generale di Amministrazione € 1.648.270,05 pari al 23,66%
 Lavori Pubblici e Patrimonio € 432.699,41 pari al 6,2%
 Gestione Economica e Finanziaria € 283.531,08 pari al 4,07%

La Spesa in conto capitale ammonta a € 4.543.954,23 ed è così attribuita:

Funzioni Generali € 286.453,09 pari al 6,21%
 Funzione d'Istruzione Pubblica € 235.854,46 pari al 5,19%
 Funzioni del Settore Sportivo € 417.020,11 pari al 9,17%
 Funzioni nel campo della Viabilità e Trasporto € 1.345.004,70 pari al 29,59%
 Funzioni riguardanti la Gestione del Territorio e dell'Ambiente € 2.055.204,60 pari al 45,22%
 Funzioni nel Settore Sociale € 193.934,29 pari al 4,26%

Gli investimenti in atto sono di € 1.601.800,00, così suddivisi:

Campo sportivo via Buozzi € 360.000,00
 Campo calcetto via Berlinguer € 30.000,00
 Settore Viabilità € 325.000,00
 Gestione Territorio e Ambiente € 796.800,00
 Servizi Generali € 44.000,00
 Istruzione Pubblica € 27.000,00

I finanziamenti a copertura delle opere sono derivati per € 351.915,30 da accensione di Mutui e per € 390.382,31 da contributi in Conto Capitale

Questo Bilancio consuntivo certifica il rispetto del patto di stabilità del Comune, un traguardo che ci permette di governare in questo 2008 senza incorrere nelle pesanti penalizzazioni previste, con una libertà propositiva più ampia nella gestione dell'Ente, senza aggravare perciò ulteriormente le difficoltà finanziarie che ogni Comune deve oggi affrontare nella progettualità a favore dei cittadini.

1	Contenuto e logica espositiva
2	Il processo di programmazione, gestione e controllo
3	Programmazione generale e valutazione dei risultati
4	Scelte programmatiche e risultato della gestione
5	I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2007
6	Fonti finanziarie ed utilizzi economici
7	Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi
8	Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi
9	Programmatore delle uscite e rendiconto 2007
10	Il consuntivo letto per programmi
11	I programmi in sintesi
12	Lo stato di realizzazione dei programmi previsti
13	Lo stato di realizzazione dei programmi attivati
14	Programmatore politica e gestione dei programmi
15	Amministrazione, gestione e controllo
16	Giustizia
17	Polizia locale
18	Istruzione pubblica
19	Cultura e beni culturali
20	Sport e ricreazione
21	Turismo
22	Viabilità e trasporti
23	Territorio e ambiente
24	Settore sociale
25	Sviluppo economico
26	Servizi produttivi
27	Programmatore delle entrate e rendiconto 2007
28	Il ripilogo generale delle entrate
29	Le entrate tributarie
30	I contributi e trasferimenti correnti
31	Le entrate extratributarie
32	I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti
33	Le accensioni di prestiti
34	Identità dell'ente
35	Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale
36	Relazione al rendiconto e Principio contabile n.3
37	Profilo istituzionale e sistema socio-economico
38	Obiettivi generali dell'Amministrazione
39	Disegno strategico e politiche gestionali
40	Politiche fiscali
41	Assetto organizzativo
	Filosofia organizzativa, sistema informativo e cenni statistici
	Fabbisogno di risorse umane
	Partecipazioni e collaborazioni esterne
	Partecipazioni dell'ente
	Convenzioni con altri enti
	Sezione tecnica della gestione
	Criteri contabili per la redazione del rendiconto
	Criteri di formazione

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

42	Criteri di valutazione
43	Risultato finanziario
43	Risultato finanziario di amministrazione
44	Risultato finanziario di gestione
45	Scostamenti rispetto al precedente esercizio
46	Sintesi della gestione finanziaria
46	Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive
47	Andamento della liquidità
48	Formazione di nuovi residui attivi e passivi
49	Smaltimento dei residui attivi e passivi precedenti
50	Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
50	Debiti fuori bilancio
51	Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione
52	Risultati economico-patrimoniali
52	Conto del patrimonio
53	Conto economico
54	Sezione dell'ente e andamento della gestione
54	Programma iniziale e pianificazione definitiva
54	Analisi degli scostamenti
55	Variazioni di bilancio
56	Piano programmatico
57	Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
57	Politica di investimento
58	Politica di finanziamento
59	Politica di indebitamento
60	Politiche di autofinanziamento, ricerca e sviluppo
61	Prestazioni e servizi offerti alla Comunità
61	Servizi a domanda individuale
62	Servizi a rilevanza economica
63	Analisi generale per indici
63	Indicatori finanziari ed economici generali
64	Parametri di deficit strutturale
65	Andamento delle principali categorie di costi e proventi
65	Proventi e costi della gestione caratteristica
67	Proventi e costi finanziari
68	Proventi e costi straordinari
69	Considerazioni finali
69	Evoluzione della gestione